



REGIONE MOLISE

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA - AREA SECONDA

SERVIZIO (cod. 2A.01) SERVIZIO IMPRESE, PRODUZIONI E MERCATI AGRICOLI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 8 DEL 20-01-2014

OGGETTO: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE MOLISE 2007/2013 – MISURA 1.2.5. "MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" (SECONDA EDIZIONE) – APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE NON RICEVIBILI E NON AMMISSIBILI.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GIUSEPPE PITASSI

Campobasso, 20-01-2014

ALLEGATI	N. 2
----------	------

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATI

- il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Fondo europeo per lo sviluppo rurale);
- i regolamenti (CE) del Consiglio nn. 74/2009 del 19 gennaio 2009 e 473/2009 del 25 maggio 2009, che modificano il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni applicative del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, così come modificato dai regolamenti (CE) nn. 363/2009 del 4 maggio 2009, 482/2009 dell'8 giugno 2009 e 108/2010 dell'8 febbraio 2010;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise (PSR) 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2008)783 del 25 febbraio 2008;

VISTA la deliberazione n. 1143 del 4 dicembre 2009 con cui la Giunta regionale ha, tra l'altro, condiviso e approvato i documenti relativi alle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale

- n. 186 del 22 marzo 2010, di presa d'atto della decisione C(2010)1226 adottata dalla Commissione europea in data 4 marzo 2010, che ha approvato la revisione del Programma di sviluppo rurale (Psr) della Regione Molise per il periodo 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2008)783 del 25 febbraio 2008 recante approvazione del PSR;
- n.1052 del 21 dicembre 2010, attinente all'attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari delle misure ad investimento e modifiche dei relativi bandi, e successive integrazioni;

VISTE le ulteriori modifiche e integrazioni al PSR apportate in sede di Comitato di sorveglianza;

VISTE le determinazioni del Direttore generale Autorità di gestione del PSR Molise 2007/2013:

- n. 403 del 9 dicembre 2009, pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale della Regione Molise (Burm) n. 30 del 16 dicembre 2009, con cui, fra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento";
- n. 820 del 3 settembre 2012 con la quale, fra l'altro, sono stati modificati gli artt. 14, 15 e 16 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento";
- n. 661 del 30 Luglio 2013 con la quale è stato approvato il bando attuativo della Misura 1.2.5. "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" (seconda edizione), pubblicato nell'edizione straordinaria del bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 22 del 5 agosto 2013, che prevedeva la scadenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto al 16 settembre 2013;
- n. 744 dell'11 settembre 2013 con la quale si è stabilito, tra l'altro, che le domande di aiuto a valere sulla misura 125 seconda edizione potessero essere presentate con soluzione di continuità dal 17/09/2013 al 10/10/2013 e che le stesse fossero inserite in una graduatoria di riserva subordinata all'esaurimento della graduatoria delle istanze ammissibili pervenute nei termini stabiliti

dal bando;

VISTI i verbali di verifica della ricevibilità e ammissibilità all'aiuto delle domande pervenute;

CONSIDERATO che:

1. dalle risultanze dell'istruttoria sono emersi elementi tali da precludere la finanziabilità di 18 domande su 104 in totale, di cui 15 giudicate non ricevibili e 3 ritenute non ammissibili;
2. a seguito della suddetta verifica preliminare sono state comunicate agli Enti interessati, ai sensi della legge n. 241/1990, le motivazioni di non ricevibilità e/o non ammissibilità;
3. i comuni di seguito elencati, esclusi perché non rispettavano l'art.5 c.4 delle disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento, relativo alla rendicontazione delle precedenti sottofasi a valere sulla stessa azione, hanno formulato osservazioni in merito che, tuttavia, sono risultate non esaustive per il superamento dei motivi ostativi segnalati:
 - Comune di Sepino
 - Comune di Castel Del Giudice
 - Comune di Petacciato
 - Comune di Tufara
 - Comune di Palata
 - Comune di Oratino
 - Comune di Sant'Angelo del Pesco
 - Comune di Gildone
4. il comune di Campomarino ha, invece, prodotto osservazioni e documentazione sufficienti per essere riammessa alla graduatoria delle istanze ammissibili;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere all'approvazione dell'elenco delle domande escluse dal regime di aiuto, distinte per azione e riportate negli allegati A e B del presente atto;

DETERMINA

1. di approvare l'elenco delle domande istruite con esito negativo e ritenute non ricevibili e non ammissibili a finanziamento, distinte per tipologia di esito e riportate negli allegati A e B del presente atto, di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale, per le motivazioni riportate negli stessi;
2. di notificare agli Enti interessati, mediante posta elettronica certificata, la presente determinazione.

Avverso questa determinazione è esperibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla data della notifica o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

SERVIZIO IMPRESE, PRODUZIONI E MERCATI
AGRICOLI
Il Direttore
GIUSEPPE PITASSI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82